



Al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

Costituzione della Giuria “Capitale italiana del mare” – Anno 2026

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*» e, in particolare, l'articolo 4-bis, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri il potere di coordinare, indirizzare e promuovere l'azione del Governo con riferimento alle politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «*Codice dell'amministrazione digitale (CAD)*»;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «*Legge di contabilità e finanza pubblica*»;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*»;



Al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *«Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»*;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 12, comma 2, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), con il compito di assicurare, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, il coordinamento e la definizione degli indirizzi strategici delle politiche del mare, nonché l'articolo 12, comma 11, secondo cui la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato, anche mediante il ricorso ad esperti;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante *«Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e, in particolare, l'articolo 12, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per le politiche del mare, con il compito di curare l'attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e di promozione dell'attività strategica del Governo con riferimento alle politiche del mare previste dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, ed ha, conseguentemente, previsto, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, la soppressione della Struttura di missione per le politiche del mare istituita con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2022, e l'attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche del mare;

VISTA la legge 30 dicembre 2024 n. 207, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 »* e, in particolare, l'articolo 1, comma 725, che, al fine di promuovere un'economia e una crescita blu sostenibili, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026;



Al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° ottobre 2012, recante «*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*», e, in particolare, l'articolo 21-bis che disciplina le competenze del Dipartimento per le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al Ministro senza portafoglio sen. Nello Musumeci l'incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio sen. Nello Musumeci è delegato l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonché di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare in data 8 marzo 2023, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per le politiche del mare»;

VISTO il Piano del Mare per il triennio 2023-2025, approvato con delibera del Comitato interministeriale per le politiche del mare in data 31 luglio 2023 e pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 23 ottobre 2023;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2024 in materia di «*Misure di coordinamento delle politiche del mare*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 aprile 2024, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 21 agosto 2024, che ha modificato il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante «*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*», disciplinando il Dipartimento per le Politiche del mare e individuando la data di soppressione della Struttura di missione per le politiche del mare;



Al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2024, che ha istituito nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dell'esercizio finanziario 2025, il centro di responsabilità n. 19 *“Politiche del mare”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2024 con il quale è stato conferito all'Ammiraglio di Squadra Pierpaolo RIBUFFO l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 18 luglio 2025, che ha stabilito i settori di intervento ammissibili al finanziamento ed i criteri per la ripartizione delle risorse del *“Fondo per l'economia del mare”*;

VISTO il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 4 novembre 2025, che ha apportato modifiche al decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 18 luglio 2025, al fine di prevedere quale autonomo settore di intervento relativo alla divulgazione e alla promozione della marittimità nazionale finanziabile a decorrere dall'anno 2026, l'istituzione del titolo *“Capitale italiana del mare”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 4 novembre 2025, che ha disciplinato il conferimento del titolo *“Capitale del mare”*, prevedendo, al comma 2, il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, avvenuta il 21 novembre 2025, per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché, al comma 5, la costituzione, con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, al fine di valutare le candidature, di una giuria del comune *«Capitale italiana del mare»*, composta da cinque esperti indipendenti di chiara fama nel settore marittimo designati dal medesimo Ministro, di cui uno presidente della giuria;

VISTO l'Avviso pubblico di avvio della procedura di selezione per il conferimento del titolo di *“Capitale italiana del mare”* 2026, pubblicato dal Dipartimento per le politiche del mare sul proprio sito internet istituzionale;

CONSIDERATO che il termine di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento del titolo di *“Capitale italiana del mare”* 2026 è scaduto in data 20 gennaio 2026;

RILEVATA la necessità di procedere alla nomina della Giuria per la selezione della *“Capitale italiana del mare”* per l'anno 2026;



Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

CONSIDERATO che i soggetti individuati quali componenti della Giuria sono esperti indipendenti di chiara fama nel settore marittimo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, del citato decreto del 4 novembre 2025;

DECRETA

Articolo 1

(Costituzione della Giuria)

1. La Giuria del comune «Capitale italiana del mare» per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 novembre 2025, è costituita come segue:

- C.F. (CP) Tiziana MANCA, Corpo delle Capitanerie di Porto, in qualità di Presidente;
- Ing. Massimo CAPUTI, Amministratore Unico Feidos SpA;
- Prof. Claudio FERRARI, Ordinario di Economia applicata presso l'Università degli Studi di Genova;
- Prof. Arch. Manuel ORAZI, Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera Italiana;
- Dott. Nicola PORRO, giornalista.

Articolo 2

(Lavori della Giuria)

1. La giuria opera presso il Dipartimento per le politiche del mare, che assicura il supporto tecnico-amministrativo necessario allo svolgimento dei lavori.

2. La Giuria svolge i lavori ai sensi di quanto previsto dal decreto del 4 novembre 2025 sopra citato, e resta in carica fino alla chiusura alla conclusione della procedura di selezione.

Articolo 3

(Pubblicazione)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche del mare.

Nello Musumeci